



MUSEO MUSEO PICASSO 1954,4

RMR 0088276

PICASSO DI MOSCA

Il popolo di Roma ha consacrato l'arte di Pablo Picasso nella sua piena maturità fino ad oggi. E l'eco di quella consacrazione ha risuonato nel mondo, che ne ha preso atto. Se ancora alcune voci discordi cercano di farsi sentire, si diano pace.

Non per loro, ma per chi abbia già inteso la fantasia creatrice dell'artista, è opportuno esporre questi nove quadri gentilmente prestati dal Museo d'arte moderna occidentale di Mosca. Essi appartengono alla preistoria e alle origini storiche dell'arte di Picasso. *Il Vecchio ebreo, Donna dell'isola di Maiorca, Fanciulla sulla palla e acrobata*, sono stati dipinti tra il 1903 e il 1905, quando ancora Picasso non aveva trovato se stesso, ma dava saggi della sua abilità e della sua sensibilità. Invece *Danza coi veli, Natura morta con teschio, Tre Donne, Donna con ventaglio*, dipinti tra il 1907 e il 1909, testimoniano dell'affannoso tormento del pittore per giungere a un nuovo linguaggio capace di rivelare la verità dell'arte al di là delle apparenze.

L'architettura della composizione nel *Ritratto di Ambroise Vollard* del 1909-10 si fa più nitida. Ma è nel *Violino* del 1912 che il nuovo linguaggio e l'arte che ne deriva appaiono maturi e perfetti. Una nuova era è cominciata per la pittura.

Due parole ancora. Questi quadri sono stati acquistati per la Russia prima del 1914. Il loro linguaggio doveva apparire allora alquanto nuovo, eppure furono capiti. Inchiniamoci, amici, a tanta chiarezza.

LIONELLO VENTURI

20 febbraio 1954.